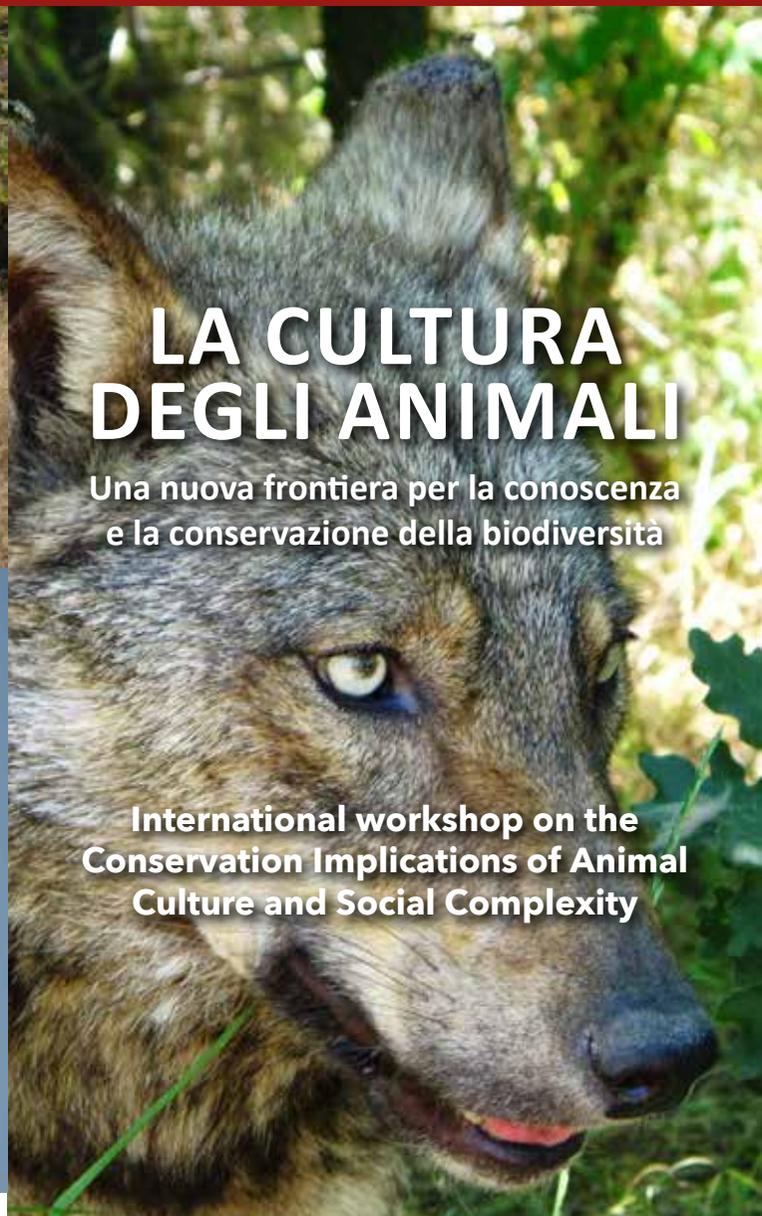


15.00 - 18.00: Sessione internazionale con servizio di traduzione in simultanea

- **La convenzione di Bonn sulle specie migratrici**
Dr. **Fernando Spina**, ISPRA & Chair of the CMS Scientific Council, and Heidrun Frisch-Nwakanma, CMS Secretariat
 - **Una introduzione alla cultura degli animali**
Dr. **Giuseppe Notarbartolo di Sciara**, CMS Scientific Council, and Philippa Brakes, Exeter University and WDC
 - **La vita culturale degli scimpanzé**
Prof. **Andrew Whiten**, University of St. Andrews
 - **Giganti in movimento: gli elefanti e la loro memoria nello spazio e nel tempo**
Dr. **Vicki Fishlock**, Amboseli Trust for Elephants
 - **Orche: cultura e comunicazione del super predatore degli oceani**
Dr. **John Ford**, University of British Columbia
 - **Gli uccelli e i tappi delle bottiglie di latte: monitorando la diffusione di nuove invenzioni**
Dr. **Lucy Aplin**, Max Planck Institute for Ornithology
 - **Lupi in ambienti antropizzati: apprendimento sociale e sfide per la conservazione**
Dr. **Paolo Ciucci**, University of Rome La Sapienza
 - **Conclusioni del workshop e prospettive future**
Prof. **Mark Simmonds**, University of Bristol
- Domande



LA CULTURA DEGLI ANIMALI

Una nuova frontiera per la conoscenza e la conservazione della biodiversità

International workshop on the Conservation Implications of Animal Culture and Social Complexity



11-14 aprile 2018
Fondazione Monteparma - Via Farini 32/a - Parma

Gli anni recenti hanno portato all'attenzione dei ricercatori la consapevolezza che molti dei comportamenti osservati negli animali debbano essere considerati a tutti gli effetti tratti culturali. La cultura negli animali è intesa come l'insieme dei comportamenti condivisi entro una comunità ed acquisiti attraverso apprendimento sociale da altri individui della stessa specie. La cultura entra in campo ad esempio quando gli animali si adattano a sfruttare nuove opportunità di alimentazione offerte da attività umane. Nell'attuale scenario dei cambiamenti climatici, specie caratterizzate da culture particolari possono meglio adattarsi ai mutamenti ecologici conseguenti proprio in quanto capaci di sfruttare una più ampia gamma di risorse. In generale, la consapevolezza dell'esistenza di autentici tratti culturali negli animali porta all'evidenza che la possibile rimozione di individui da una popolazione può rappresentare, per il gruppo sociale di appartenenza, più che una mera perdita numerica. Infatti, se l'individuo rimosso è depositario di informazioni culturali rilevanti, il successo e la sopravvivenza a lungo termine dell'intero gruppo di appartenenza possono risultare a rischio. Nell'ambito delle proprie attività di conoscenza e conservazione, il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, insieme alla Convenzione di Bonn sulle Specie Migratrici CMS, alla Fondazione Monteparma e all'ISPRA ospiterà a Parma nei giorni 11 - 15 aprile 2018 un incontro tecnico specialistico sulle implicazioni gestionali e di conservazione della cultura animale. Questo incontro riunirà per la prima volta un gruppo altamente selezionato di esperti internazionali sulla cultura animale e contribuirà a descrivere e sintetizzare gli aspetti di conoscenza ed applicati sulla cultura animale da una prospettiva innovativa di uso di tali informazioni per la gestione e la conservazione della biodiversità.

I lavori si terranno a porte chiuse nei giorni 12 e 13 Aprile 2018, mentre diverse sono le occasioni di approfondimento aperte al pubblico e ad ingresso libero per conoscere le attività di conservazione della biodiversità animale del Parco nazionale dell'Appennino tosco-

emiliano e approfondire il tema portante dell'evento. La mattina del 14 aprile verrà presentata una interessante sintesi dei molti ed importanti progetti di conservazione realizzati dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano grazie allo strumento finanziario LIFE mentre nel pomeriggio sarà possibile seguire una serie di interventi sulla cultura di diverse specie animali, a cura di alcuni dei più grandi esperti al mondo.

La conferenza del pomeriggio si terrà in lingua inglese ma un servizio gratuito di traduzione simultanea sarà disponibile per tutti i partecipanti. Il programma della sessione aperta al pubblico è qui sotto riportato.



**Per informazioni sul workshop
di sabato 14 aprile e pre-registrazione:**

Fernando Spina

ISPRA, Area per l'Avifauna Migratrice
fernando.spina@isprambiente.it

Mia Canestrini

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
wac@parcoappennino.it

Mercoledì 11 aprile

ore 18.00: Conferenza stampa
Fondazione Monteparma

Venerdì 13 aprile

10.00 - 13.00: Attività per le scuole
su prenotazione

Palaeremita Tour - Piazza Garibaldi - Parma

14.00 - 18.00: Proiezione di immagini e filmati
sulla biodiversità animale e culturale del Parco
nazionale dell'Appennino tosco-emiliano
Palaeremita Tour - Piazza Garibaldi - Parma

19.30: Concerto lirico
a cura di Corale "San Rocco", Circolo Lirico
Bolognese, diretta dal M^o Marialuce Monari
Fondazione Monteparma

Sabato 14 aprile

presso Fondazione Monteparma

10.00: Registrazione dei partecipanti

10.30 - 12.30: I progetti LIFE
per la conservazione della biodiversità
nell'Appennino tosco-emiliano

• **Il Progetto LIFE Barbie:** la fauna ittica
come indicatore della qualità dell'acqua
Prof. Francesco Nonnis Marzano, Università di Parma

• **Il Progetto LIFE Eremita:**
azioni coordinate per preservare popolazioni
residuali e isolate di insetti forestali
e d'acqua dolce in Emilia Romagna
Dr. Giovanni Carotti, tecnico Progetto LIFE Eremita

• **Il Progetto LIFE M.I.R.CO-lupo:**
minimizzare l'impatto del Randagismo canino
sulla Conservazione del lupo in Italia
Dr. Luigi Molinari, tecnico Progetto LIFE MIRCO-lupo

12.30: Domande

13.00: Pausa pranzo

14.30: Saluti e apertura della sessione
internazionale pomeridiana
a cura di Sen. **Fausto Giovanelli**, Presidente
del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano,
e del Prof. **Roberto Delsignore**, Presidente
della Fondazione Monteparma